

Verona, 3 marzo 2013

INTRODUZIONE SOGGETTO DOCUMENTARIO GIOVANI-LAVORO

Argomento di dibattito quotidiano tra Noi Giovani del 2013, la problematica lavorativa risucchia molte energie, e ora più che mai, in tempi di elezioni politiche si parla di assegni di cittadinanza, di disoccupazione e pensioni integrative.

Ma è sempre stato qui l'incontro-scontro Giovani-Lavoro o i nostri Genitori e nonni vivevano la situazione con modalità e tempi differenti?

Perchè si è arrivati a questo punto?

C'è davvero mancanza di lavoro o è un atteggiamento sbagliato nei confronti della vita stessa?

Se ci affacciamo dalle nostre finestre vediamo macchine nuovissime, telefoni di ultima tecnologia nelle mani di pre adolescenti, sigarette elettroniche in bocca di ragazzi delle medie e mode che ciclicamente si alternano e cambiano?

C'è davvero quindi un crisi del lavoro o quello che vediamo è solo una punta di un iceberg ben più preoccupante... una Crisi del sistema dei valori.

E' davvero così impossibile lavorare nel 2013?

Camminando per le strade della città vediamo molti negozi che chiudono, che affittano, che non riescono a chiudere i bilanci in positivo a fine mese e si ritrovano a pagare i dipendenti a rate, chiedendo a padri di famiglia di venire incontro al datore di lavoro.

Eppure camminando per le strade vediamo anche nuove attività, persone che si sono inventate un lavoro e non solo, vediamo anche uomini che si improvvisano ballerini, statue, imitazioni, mimi, possiamo definire questo un lavoro, un nuovo lavoro? in fondo alcuni di loro pagano dei permessi al comune per esercitare la loro attività.

Questi e molte altri approfondimenti vorrei sviluppare e portare alla luce la figura positiva e propositiva di giovani che non sono dei disgraziati fannulloni, ci saranno anche loro, di giovani che non vogliono rimanere nelle loro case fino ai 35 anni ma volano via disillusi da questa società, ci saranno anche loro, voglio semplicemente scattare una fotografia, una serie di fotografie e farle parlare, animare, e saranno i soggetti stessi a dare una nuova forma alla diatriba Giovani - lavoro.

Grazie per l'attenzione,
Michele Franceschini